

Il Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio racconta ai suoi soci e sostenitori, le attività che viene svolgendo e i progetti che sono in corso

PUNTO DI VISTA

Lettera d'informazione del Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio

Anno VIII, n. 3 (settembre-dicembre 2023)

VITERBO

30 dicembre 2023

Autore: Cersal



PUNTO DI VISTA

Lettera d'informazione del Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio

Attività Cersal – settembre-dicembre 2023

Progetti in corso

Chiese aperte. Nel mese di settembre si sono svolti, presso il Cedido, gli incontri di formazione dei volontari del progetto “Chiese aperte”. Un gruppo di giovani, provenienti prevalentemente dall'Università della Tuscia, e di adulti, iscritti alla Confraternita del Gonfalone di Viterbo, è stato coinvolto in una riflessione a più voci sulla storia, sull'arte e sulle tradizioni culturali e devozionali della Città. Il progetto è partito da cinque chiese site nel centro storico di Viterbo che, per alcuni fine settimana, verranno aperte al pubblico con lo scopo di far conoscere e valorizzare l'arte, la cultura, la storia e la fede che, per tutta l'Età moderna, hanno segnato la vita degli abitanti del centro storico.

Cultura degli ecclesiastici e storia della Tuscia nel Novecento. I religiosi e gli ecclesiastici che hanno lasciato una traccia nel territorio per gli scritti, gli studi, le pubblicazioni che hanno realizzato nel corso della loro esperienza ministeriale, sono una testimonianza della storia della Tuscia. L'impegno degli uomini di Dio non è solo quello di convertire, comunicare la fede, pianare le discordie e i piccoli contrasti tra i parrocchiani o i fedeli del loro ambiente. Non di rado studiano la storia del territorio, gli avvenimenti, la vita politica e sociale, le tradizioni, gli eventi naturali e catastrofici. E le loro riflessioni ci raccontano una storia comune, paesana, intima, confidenziale, ma vera e schietta più di quanto lo sia la storia vera che leggiamo sui libri.

Un convegno di studi che ha coinvolto oltre 20 relatori si è svolto al Cedido il 30 settembre – 1 ottobre, gli atti del convegno saranno pubblicati nei primi mesi del prossimo anno.

ICET, Diari di viaggio, storie di viaggi. Il viaggio inteso nelle più diverse accezioni: per vedere e conoscere, per cambiare attraverso luoghi e culture diverse, per intraprendere un percorso di formazione, per comunicare; il viaggio interno dell'anima verso se stessi o verso il soprannaturale, il viaggio verso la salvezza del proprio spirito, il viaggio per missione e conversione; e poi gli oggetti accompagnano il viaggio, i documenti che raccontano quella esperienza, i viaggi delle cose e il senso del movimento.

Un Incontro di studi dal titolo “Diari di viaggio, storie di viaggi” si è svolto sabato 7 ottobre nella Sala delle Biblioteche del Cedido ed ha coinvolto i 16 istituti culturali ecclesiastici della Tuscia che aderiscono all'ICET.

Tesi Unitus. È stato presentato il *Catalogo* di circa 3.000 tesi di laurea discusse presso la Facoltà di Conservazione dei beni culturali dell'Università degli studi della Tuscia tra il 1992 e il 2012. Vent'anni di studi e ricerche, progetti e frammenti, impegno e indagini sui beni culturali del territorio. Un patrimonio prezioso. Un punto di partenza per scoprire e riscoprire, per avviare nuovi studi e nuovi progetti di

ricerca. Perché i beni culturali sono sempre stati il centro della storia della Toscana, e la Facoltà di Conservazione dei beni culturali è stata e deve tornare ad essere il punto di forza di questo territorio.

Almanacco Gente di Toscana. Prende il via un nuovo progetto legato al portale Gente di Toscana: l'Almanacco tematico che ogni anno avrà come protagonista una categoria di professionisti o una tipologia di lavoratori presente nel territorio della Toscana per tutta l'Età moderna. Per il 2024 Luciano Osbat, Rodolfo Brutti e Celestina Lini hanno approntato l'Almanacco delle ostetriche, levatrici, medici e veterinari. Per ogni mese dell'anno e per ogni comune della Toscana sarà riportato il profilo biografico e professionale di un personaggio che ha operato in queste categorie e che ha lasciato un segno nel territorio.

Duc in Latium. Prosegue, ed è giunto finalmente alla fase esecutiva, il progetto "Duc in Latium". Finanziato dalla Ragione Lazio, il progetto consiste per la Diocesi di Viterbo, in un lavoro di analisi, indicizzazione e riproduzione digitale delle visite pastorali dell'Alto Lazio. Partendo da questi ricchissimi e preziosi documenti sarà possibile seguire il viaggio che il vescovo faceva alla sua diocesi in occasione della Visita pastorale, e ricostruire, sulla chiesa e sul territorio di oggi, quello che il vescovo vede durante la sua visita: le chiese e i santuari, le confraternite e le associazioni di laici, l'aspetto architettonico e le opere d'arte, la liturgia, la pastorale, il governo e il controllo delle persone e delle istituzioni. Sarà il modo per ricostruire la storia attraverso i documenti d'archivio e le moderne tecnologie grafiche e digitali.

Progetti aperti

Cartografia storico religiosa. Il progetto di ricerca sulla "Cartografia storico religiosa dell'Alto Lazio" riguarda la realizzazione di un censimento degli enti ecclesiastici dell'Alto Lazio (chiese collegiate e parrocchiali, chiese sussidiarie e cappelle, confraternite e congregazioni, oratori, ospedali, monti di pietà e monti frumentari), corredati dall'indicazione degli archivi di ogni singolo Ente, la consistenza documentaria, il luogo di conservazione, il reperimento e la disponibilità alla consultazione. Il lavoro è concluso per il territorio compreso nella Valle del Tevere, sul quale insisteva l'antica diocesi di Bagnoregio (*Dai Calanchi al Cimino: le chiese della diocesi di Bagnoregio e i loro archivi*, Viterbo 2019) e di quello intorno al Lago di Bolsena, già dell'antica diocesi di Montefiascone (*Il Lago di Bolsena e l'Alta Toscana: le chiese dell'antica diocesi di Montefiascone e i loro archivi*),

Gente di Toscana. L'indagine sulla cartografia storico religiosa dell'Alto Lazio ha consentito l'aggiornamento e la valorizzazione del portale Gente di Toscana. Le schede di descrizione dei Luoghi (chiese/edifici) hanno portato alla creazione di un archivio di autorità "Luoghi", parallelo a quello delle persone "Biografie" e dedicato agli edifici censiti, al quale poi si è aggiunto un archivio "Opere d'arte" riservato agli oggetti conservati in quei luoghi e realizzati da quegli autori.

La creazione di tale archivio garantisce la normalizzazione e l'identificazione dei diversi punti di accesso alle informazioni (luoghi, persone, opere) allo scopo di consentire una più agevole fruizione del portale Gente di Toscana. Nel caso di schede persona relative ad ecclesiastici o religiosi, alla persona sarà collegato il luogo dove ha svolto il suo servizio o nel quale ha agito come committente o promotore per la realizzazione di un oggetto/opera d'arte. In questo modo si genera un percorso circolare che, in futuro, consentirà di effettuare un concorrente e contemporaneo aggiornamento delle informazioni.

Le diverse varianti del nome consentiranno inoltre di collegarsi ad altre banche dati preesistenti nelle quali il nome dell'edificio, della persona o dell'opera non fosse stato riportato con la stessa forma (abbreviazioni, ecc.). Il censimento è a cura di Elisa Angelone sotto la direzione di Luciano Osbat.

Il portale Gente di Toscana ha anche una pagina Instagram, curata da Celestina Lini, dove quotidianamente vengono pubblicate le biografie dei nati in quel giorno. La notizia è corredata da foto dei luoghi della Toscana e da note storico-biografiche dei personaggi.

I sinodi diocesani dei vescovi dell'Alto Lazio. Il progetto di catalogazione e digitalizzazione dei sinodi diocesani dell'Alto Lazio, che si propone di giungere alla creazione di un fondo dei sinodi diocesani digitali per tutte le diocesi del territorio, è giunto finora alla riproduzione digitale di 25 sinodi di diverse diocesi dell'Alto Lazio. Lo studio di L. Osbat sui sinodi già pubblicato sulla rivista "Culture del testo e del documento" ora è stato pubblicato come volume monografico dalla casa editrice Vecchiarelli dal titolo *Gli antichi sinodi dell'Alto Lazio*. I sinodi digitalizzati sono consultabili sul sito <https://www.sinodidellatuscia.org/>

Le Visite pastorali dei vescovi dell'Alto Lazio. Un progetto realizzato in parte grazie al contributo della Regione Lazio ha riguardato la digitalizzazione e la indicizzazione delle visite pastorali della Diocesi di Viterbo-Tuscania dal 1573 al 1941; la digitalizzazione è stata realizzata da Primo Piermattei, l'indice e il coordinamento del progetto sono di Luciano Osbat. Gli indici redatti in PDF sono consultabili presso il Cedido e la riproduzione digitale sarà disponibile su DVD. Il lavoro è proseguito negli ultimi mesi con l'indicizzazione delle visite pastorali della antica diocesi di Montefiascone e prevede, in futuro, la redazione dell'indice e la digitalizzazione delle visite pastorali di tutte le antiche diocesi dell'Alto Lazio.

Le Lettere pastorali dei vescovi dell'Alto Lazio. Per gli archivi delle antiche diocesi che ora sono confluite in quella di Viterbo (Acquapendente, Bagnoregio, Castro, Montefiascone e Viterbo-Tuscania) e per quelle vicine (Civita Castellana, Sutri, Nepi, Orte, Tarquinia, Civitavecchia, Porto e S. Rufina) è stato avviato un progetto di reperimento, identificazione e catalogazione delle Lettere pastorali emanate dai vescovi in età moderna e contemporanea. Per ognuna delle antiche Diocesi il progetto prevede la redazione di un elenco completo di tutte le lettere emanate dai vescovi e conservate presso il Cersal e il Cedido e successivamente la creazione di un portale con le lettere digitalizzate. Negli ultimi mesi, tutte le lettere finora reperite sono state inventariate e regestate dal prof. Primo Piermattei; ordinate e divise per diocesi, per vescovo e per cronologia da Elisa Angelone sono state inserite nel programma CeiAr e saranno pubblicate sul portale BeWeB negli spazi dedicati ai Fondi archivistici conservati presso il Cedido.

Nascite, malattie e morti: mutamenti nei cicli vitali delle famiglie in età moderna e contemporanea nei documenti del Cedido. Prosegue la ricerca del dr. Rodolfo Brutti sulla base dei registri ancora esistenti delle parrocchie di Viterbo e che riguardano il numero dei nati, matrimoni, morti, stati delle anime e i mutamenti registrati negli anni. Sono indicate le annotazioni relative alle professioni degli adulti e le formule fuori dal comune usate per la registrazione dei sacramentali. Lo scopo della ricerca è creare uno strumento utile agli studi sulla demografia storica, sui movimenti della popolazione, sugli aspetti sociali e naturali, sulla statistica, ecc.

Parallelamente alla demografia dell'infanzia, il prof. Rodolfo Brutti ha avviato una ricerca sulla storia della famiglia in età moderna utilizzando i registri sacramentali e le fonti archivistiche presenti nel Cedido. La ricerca ha previsto un preliminare censimento della bibliografia corrente sul tema circoscritta agli studi relativi al territorio dell'Alto Lazio. È proseguita con l'analisi delle fonti archivistiche e sarà corredata da una introduzione ed un contributo sugli aspetti sociologici e demografici che vedrà la partecipazione di altri cultori della materia. La prospettiva è che attraverso i registri sacramentali -che, da diversi punti di vista, hanno sempre riguardato la storia della famiglia- si riesca a cogliere il senso di una trasformazione agli occhi degli ecclesiasti.

L'ordinamento dei Censimenti OA. Celestina Lini, collaboratrice volontaria del Cersal e del Cedido, ha avviato un lavoro di riordinamento delle schede OA redatte dall'ICCD negli anni 1970-1990 conservate al Cedido per il territorio delle antiche diocesi di Bagnoregio e di Montefiascone. Il progetto prevede il confronto delle schede OA dell'ICCD con quelle del censimento OA realizzato dalla CEI tra il 2000 e il 2010. Grazie a questo lavoro sarà possibile rintracciare le informazioni sulle opere d'arte censite dai due grandi censimenti e quelle non censite al fine di rendere più agevole l'identificazione e la ricostruzione delle vicende legate alla storia e alla vita del patrimonio storico artistico della Diocesi.

Archivi di persona. Tra maggio e settembre sono stati inventariati i fondi archivistici personali di Mons. Luigi Rosa (vescovo, 1942-1971), don Lino Barzi (ecclesiastico, 1922- 1995), don Guido Cappetti (ecclesiastico, 1925-2017), don Sebastiano Ferri (ecclesiastico, 1920-1999), don Galiano Monceli (ecclesiastico, 1903-1982), don Acaste Bresciani (ecclesiastico, 1882-1969), prof. Costantino Zei (storico dell'arte, 1870-1952), dr Mario Brutti (sociologo, 1936-2020), dr.ssa Manuela Claudiani (archivista, 1958-2019), prof. Aldo Centolani (insegnante, 1911-1973), Giovanni Scuderi (imprenditore, 1926-2018), e Tommasa Alfieri (1910-2000). L'ordinamento dei fondi personali di vescovi ed ecclesiastici ha reso necessaria l'identificazione delle serie conservate nei fondi personali da disporre nell'archivio della Curia vescovile (Lettere pastorali, decreti). Per le lettere pastorali delle cinque antiche diocesi oggi confluite in quella di Viterbo è stato realizzato un repertorio inserito nel software CeiAr. Le carte saranno disponibili alla consultazione dopo la scadenza dei 70 anni previsti dal regolamento per gli archivi ecclesiastici.

Collaborazioni

- **ExCursus.** Continua la collaborazione con l'associazione ExCursus costituita nel 2021 da un gruppo di ex docenti dell'Università degli studi della Tuscia impegnati sui temi dell'ambiente, ecologia, risorse, sostenibilità, futuro. Lo scorso 5 maggio, nella Sala delle Biblioteche del Cedido, si è svolto il secondo Convegno di studi per la presentazione del "Progetto Cibus" con l'intervento di Gabriele Anelli che ha illustrato il programma dell'associazione, Stefano Grego "Origine e sviluppo dell'agricoltura" e Leonardo Varvaro "Anche le piante si ammalano". La collaborazione è continuata con il convegno che si è svolto il 6 ottobre con relazioni di E. De Minicis e di E. Ruggini e il 10 novembre con relazioni di N. Anselmi e A.M. Garzillo

- **Unitus.** Continuano le lezioni dei docenti dell'Università degli studi della Tuscia che, il 16 maggio, guidate dalla prof.ssa Angela Lanconelli (Storia delle città e degli insediamenti medievali) e dal prof. Fausto Nicolai (Memoria e materia delle opere d'arte attraverso i processi di produzione, storicizzazione, conservazione, musealizzazione), hanno coinvolto un gruppo di studenti dell'area medievale nell'analisi e delle fonti notarili, delle pergamene, e delle visite pastorali per lo studio di sulle fonti archivistiche per la ricerca storica e la storia dell'arte. Il 25 marzo era stata la volta di una visita guidata dalla prof.ssa Eva Ponzi (Storia dell'arte medievale) sulle fonti archivistiche medievali, sui codici manoscritti e sulle miniature. Le lezioni e le esercitazioni di Archivistica generale della prof.ssa Gilda Nicolai si svolgono presso il Cedido.

- **Istituto per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea a Viterbo e nella Tuscia.** Il Cersal, attraverso il presidente Luciano Osbat, ha aderito come socio fondatore alla creazione dell'Istituto per la storia della resistenza e dell'Età contemporanea a Viterbo e nella Tuscia. La fondazione è avvenuta nel mese di novembre 2023 e il prof. Maurizio Ridolfi è stato nominato presidente dell'istituto. Il Cersal contribuirà alle ricerche per quanto riguarda la documentazione ecclesiastica relativa al territorio in età contemporanea.

Incontri a Palazzo papale

Martedì 19 settembre - ***I Catasti nello Stato Pontificio***. Tavola rotonda con A. Allegrini, A. Cortonesi, L. Osbat che discutono dei volumi di Anzio Risi (Anzio Risi)

Venerdì 29 settembre - Presentazione del volume ***Tuscia in Pillole*** di Vincenzo Ceniti Galleria di personaggi nella rievocazione di chi li ha conosciuti o profondamente studiati (V. Ceniti, L. Osbat)

Sabato 30 sett. - domenica 1 ott. - ***Cultura degli ecclesiastici e storia della Tuscia nel Novecento***. Incontro di studio sulle pubblicazioni di storia della Tuscia del Novecento ad opera di ecclesiastici (Cersal e Cedido)

Sabato 7 ottobre – ***Diari di viaggio, storie di viaggi***. Convegno di studi degli istituti culturali ecclesiastici della Tuscia sul tema del Viaggio-pellegrinaggio (ICET)

Martedì 24 ottobre - ***Storia, arte e urbanistica di Monterano***. L. Osbat introduce i volumi di F. Stefani sulla storia del suo paese (Francesco Stefani)

Lunedì 6 novembre - ***Conoscere per amare i beni culturali***. Presentazione del Catalogo delle Tesi di Laurea della Facoltà di Conservazione dei beni culturali dell'Università degli studi della Tuscia (L. Osbat)